



Rassegna Stampa

martedì 07 settembre 2021

Rassegna Stampa

07-09-2021

FITET

GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	07/09/2021	14	Mazara, la Rodolico è campione d`Italia S. G.	3
NAZIONE PRATO	07/09/2021	72	AGGIORNATO - Bisi si impone nel Torneo Open Valbisenzio Redazione	4
NUOVA FERRARA	07/09/2021	31	Andreoli, vittoria esaltante A 10 anni mette tutti in fila all`over 5000 di Vaiano Redazione	5
REPUBBLICA PALERMO	07/09/2021	14	Le eroine che alle Paralimpiadi hanno portato l`Isola dell`uguaglianza = L`Isola che vince alle Paralimpiadi "Ora occhio alle scuole" Valerio Tripi	6
UNIONE SARDA	07/09/2021	53	Eterno Yang Min M. C.	9

FITET

5 articoli

- Mazara, la Rodolico è campione d ` Italia
- AGGIORNATO - Bisi si impone nel Torneo Open Valbisenzio
- Andreoli, vittoria esaltante A 10 anni mette tutti in fila all`over 5000 di Vaiano
- Le eroine che alle Paralimpiadi hanno portato l`Isola dell`uguaglianza = L`Isola che vince alle Paralim...
- Eterno Yang Min

SPECIALITÀ TENNIS TAVOLO

Mazara, la «Rodolico» è campione d'Italia

● L'ASD Paralimpica «Mimi Rodolico» Mazara si riconferma campione d'Italia di tennis tavolo ai campionati italiani 2021. Si sono svolti a Marsala al palazzetto dello sport i Campionati Italiani di tennis tavolo organizzati dall'ASD German Le Coucoque su mandato della FISDIR. Alla fine delle due giornate l'ASD Paralimpica Mimi Rodolico si riconferma per il secondo anno consecutivo «Campione d'Italia» grazie al titolo Italiano di Ingraio Jessica nell cat. C 21 femminile, al titolo italiano di

Turcu Stefano cat. Promozionale, al titolo italiano nel doppio misto cat C 21 di Asaro Francesco e Anna Abate, al titolo italiano di doppio maschile Turcu Amodeo, all'argento di Anna Abate cat c 21 femminile, argento di Asaro Francesco cat c21 maschile al bronzo nel doppio delle coppie Asaro Francesco e Spina Francesco, di Abate e Ingraio e Sciacca Bonafede e al terzo posto di Amodeo e Sciacca nel singolo

promozionale. Soddisfatto il presidente Gaspare Majelli. (*SG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%

TENNISTAVOLO

Bisi si impone nel Torneo Open Valbisenzio

Oltre 260 atleti provenienti da tutta Italia. Successo al palazzetto di Vaiano per il «Torneo Open Valbisenzio», organizzato dal Circolo Prato 2010. La finale del Torneo Assoluto ha visto protagonista proprio il Circolo Prato 2010, con la vittoria di Paolo Bisi su Marco Cappuccio (3-1). Entrambi gli atleti gareggiano in serie A1 con la squadra pratese. In semifinale Matthias Mongiusti del TT Milano Sport e Lorenzo Ragni del Ciatt Prato. Ad aggiudicarsi il premio come prima classificata fra le

società è stata però il Cascina Tennis Tavolo. Nella categoria Over 2000 ha trionfato il bolognese Andrea Melloni (Dynamis). Nella categoria Over 5000 a vincere è stato il giovanissimo Andreoli del TT Ferrara. Nell'Over 6000 si è imposto Alessandro Citi del Cascina Tennis Tavolo. Il premio speciale per l'atleta che proveniva dal luogo più lontano se lo è aggiudicato Marco Colica, salito a Vaiano direttamente da Reggio Calabria. Il Circolo Prato 2010 ha già organizzato per sabato 18 settembre la tappa del «Ping

Pong in Tour 2021» in piazza delle Carceri. Domenica 19 settembre, invece, nel campo parrocchiale di Capezzana torneo a squadre riservato alle sezioni locali della Misericordia.



I vincitori del Torneo Open Valbisenzio



Peso: 19%

TENNIS TAVOLO

Andreoli, vittoria esaltante A 10 anni mette tutti in fila all'over 5000 di Vaiano

FERRARA. Davvero un'apertura di stagione con il botto, quella del Tennistavolo Ferrara. Il primo appuntamento agonistico 2021/2022, infatti, ha coinciso con il trionfo del giovane Pietro Andreoli, dieci anni appena e numero uno italiano nella sua categoria di età, nel torneo over 5000 di Vaiano, in provincia di Prato.

Il "baby" estense, autore, negli ultimi mesi, di una significativa crescita tecnica impreziosita dalla partecipazione a stage tecnici nazionali, ha messo in fila atleti ben più navigati, provenienti da cinque regioni. Un percorso a dir poco esaltante, con otto vittorie consecutive e un solo incontro terminato al quinto set, chiaro indice, questo, di dominio netto.

Dopo avere vinto a punteg-

gio pieno il suo girone iniziale, Andreoli (testa di serie n. 8 del torneo, su un lotto di 51 partecipanti) ha superato in successione Trancucci (3-1), Cerrini (3-0), Baldini (3-0), Ficini (3-1) e il lucchese Baicchi nell'atto conclusivo (3-1, dopo averlo sconfitto di misura, curiosamente, già durante la prima fase). Poi, approdato al torneo superiore (over 2000) ha nuovamente raggiunto il tabellone a eliminazione diretta (battendo anche il romano Ercolani, che è oltre tremila posti davanti a lui in classifica nazionale) per poi uscire, stremato, nei sedicesimi.

Per il Tennistavolo Ferrara, che da molti anni attendeva un giovane potenzialmente di

alto livello in prospettiva futura, è una grande soddisfazione, che arriva dopo il podio centrato dallo stesso Andreoli negli ultimi campionati italiani categoria "Giovanissimi".

Sempre a Vaiano, sono scesi in campo anche altri atleti della società. Nell'over 5000 Tumati e Davi hanno chiuso nei sedicesimi di finale, mentre Gangarella non ha superato il girone iniziale. Nell'over 2000, invece, buon debutto del nuovo acquisto Stefano Zorzan (15 anni, proveniente da Castenaso), che ha terminato la sua corsa nei trentaduesimi. Nel torneo assoluto, infine, l'altro nuovo arrivo, il terza categoria Andrea D'Amore, ha finito nei primis sedici.



Un esultante Pietro Andreoli



Peso: 17%

Dietro le otto medaglie delle atlete ai Giochi di Tokyo

Le eroine che alle Paralimpiadi hanno portato l'Isola dell'uguaglianza

di Valerio Tripi a pagina 14



▲ Il bronzo Monica Contrafatto, a sinistra, bronzo nel 100 metri per un tris azzurro



Peso: 1-22%, 14-67%

L'Isola che vince alle Paralimpiadi “Ora occhio alle scuole”

Dietro le otto medaglie delle atlete dell'Isola c'è un movimento di 150 società e 2500 tesserati. “Un esempio per i ragazzi chiusi nelle loro camerette”

di **Valerio Tripi**

C'è tanta Sicilia nel bilancio più che positivo della spedizione azzurra alle Paralimpiadi di Tokyo. Otto delle sessantanove medaglie azzurre portano le firme di atleti siciliani: quattro, un oro, un argento e due bronzi, sono quelle vinte dalla palermitana Xenia Palazzo nel nuoto; una d'argento l'ha vinta la siracusana Loredana Trigilia nel fioretto a squadre e le altre tre di bronzo sono della trapanese Maria Virgilio nel tiro con l'arco, della velocista gelese Monica Contrafatto nei 100 metri, in una gara con il podio tutto azzurro, e della messinese Carolina Costa nel judo. Per non parlare di chi ha lavorato dietro le quinte di Tokyo 2020, come i tecnici Vincenzo Duminuco e Francesco La Versa, nell'atletica, Alessandro Arcigli nel tennistavolo e Guglielmo Fuchsova e il figlio Fabio nel tiro con l'arco.

«Questi risultati - dice il presidente del Comitato italiano paralimpico regionale Salvatore Mussoni - sono il frutto di un grande lavoro costruito giorno dopo giorno. Oltre ai sacrifici da parte degli atleti e dei tecnici ci sono quelli dalle famiglie, delle federazioni e di tutto il movimento paralimpico sostenuto dal Cip. E dietro ogni medaglia c'è la storia di un atleta che attraverso lo sport riscatta la sua vita e il proprio io. E riesce a ricostruirsi anche psicologicamente, trovando con lo sport il giusto spazio nella società».

In Sicilia sono diciannove le federazioni fra olimpiche e paralimpiche

che si occupano di persone con disabilità. In totale sono circa 2.500 i tesserati con 150 società. «Il movimento è in espansione - spiega Mussoni - e noi ci impegniamo a fare da pungolo per le amministrazioni pubbliche e le federazioni sportive per riuscire ad avviare più persone possibile alle attività paralimpiche. Si deve partire dalla scuola con la cultura sportiva fino ad arrivare all'agonismo con le attività delle società. Grazie a Tokyo 2020 il movimento può crescere ancora. Con l'oro di Ambra Sabatini, l'argento di Martina Caironi e il bronzo di Monica Contrafatto, il nostro trio delle meraviglie, insieme all'oro di Jacobs e della 4X100 alle Olimpiadi, possiamo staccare quel pezzo di pista e portarcelo a casa. “Italia” ormai è ben impresso su quel traguardo».

E proprio dalle scuole ripartirà l'attività provinciale a Palermo. «Domenica - dice il presidente del Comitato italiano paralimpico provinciale di Palermo Stefano Saitta - arriverà in città Veronica Yoko Plebani, la vincitrice della medaglia di bronzo nel triathlon, per una serie di incontri nelle scuole. Veronica resterà con noi a Palermo fino al 4 ottobre, giorno in cui arriverà anche il presidente nazionale Luca Pancalli per dare il via ai mondiali di vela della classe paralimpica Hansa che vedranno in acqua circa duecento equipaggi provenienti da tutto il mondo. Pensiamo che la vetrina di Tokyo possa permettere allo sport paralimpico di raggiungere chiunque in tutto il territorio provinciale.

Le nostre tre medagliate nei 100 metri sono un simbolo fortissimo. Lo sport deve essere uno stimolo a mettersi in gioco e dare a tutti la possibilità di volare».

Anche per questo a breve sarà stampata una guida con i riferimenti di tutte le società sportive, delle federazioni e dei luoghi in cui si fa attività paralimpica in Sicilia. La federazione con più tesserati è quella della Fisdor, acronimo che sta per Federazione italiana sport paralimpici degli intellettuali relazionali. «Se guardiamo i convocati siciliani - dice Roberta Cascio, vicepresidente regionale del Cip e delegata siciliana della Fisdor - non possiamo essere che soddisfatti: nelle liste i nostri atleti erano sette. E i nostri risultati vengono impreziositi anche dal lavoro dei tecnici e dalla presenza di Massimo La Rosa fra gli arbitri della scherma. Quello siciliano è un movimento in salute destinato a crescere: solamente nella Fisdor abbiamo una quarantina di società affiliate che sono impegnate in quindici discipline diverse. Durante le gare di Tokyo è arrivata una mail di una madre che chiedeva come può fare il figlio per andare alle Paralimpiadi. Una cosa che fa capire come gli atleti paralimpici riescano ad essere un esempio per ra-



gazzi che non sanno che fuori dalle loro camerette e dal loro isolamento ci si può costruire una qualità della vita migliore grazie allo sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La mail di una madre
durante le gare
di Tokyo
che voleva avviare
il figlio allo sport*

*Il presidente del
Comitato regionale:
“Cerchiamo
di reclutare quante
più persone possibili”*



Le atlete
Accanto, la nuotatrice Xenia Palazzo. Sopra, Maria Virgilio tiratrice con l'arco. In alto a sinistra Monica Contratto (la prima da sinistra)



Peso: 1-22%, 14-67%

TENNISTAVOLO. A Sassari

Eterno Yang Min

Ancora Yang Min. Dopo aver accompagnato, da imbattuto, il TT Sassari alla promozione in A2 maschile di tennistavolo, "Yango" ha vinto a Sassari il 2° Trofeo Città dei Candelieri: ha battuto in finale in 5 set l'italo russo Kuznetsov, che gioca in A2 proprio nella Marcozzi. In semifinale avevano superato rispettivamente il nigeriano Ashimiy e Palmieri del Sant'Espedito Napoli (A1).

La stagione era stata aperta

la scorsa settimana dalla 12ª Coppa Muravera, vinta da Francesca Seu, al termine dello stage della nazionale femminile Kadet e Mini Kadet. (m.c.)



CAMPIONE

Yang Min,
58 anni, due
scudetti vin-
ti con la Mar-
cozzi, ora al
TT Sassari



Peso:5%